

## LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

27 Febbraio - Lunedì della I Settimana di Quaresima

Lectio di Don Damiano Fiume



Opera realizzata dalla classe 3 D - Scuola secondaria di primo grado - IC "Valle del Velino" - Plesso di Cittaducale

*Dal Vangelo  
secondo Matteo  
(25,31-46)*

### Leggi



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?".

E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

## Medita

Una delle tre vie preferenziali della Quaresima è data dalla Chiesa nelle opere di carità. Queste si dividono in corporali e spirituali. Quel bene che io compio per rendere lode al Signore si propaga come ricchezza nella vita del Popolo di Dio. Questo può essere un termometro della vita di fede, la crescita di un senso ecclesiale del mio agire. Ogni mia azione edifica la Chiesa, la rende più bella e credibile, come una sposa adorna per il suo Sposo. Se io cresco in questo amore fatto di corresponsabilità, esco dall'individualismo. «Esci dalle tue opinioni separate per entrare nella gioia di servire Cristo con i fratelli» diceva Mariano Magrassi. Ai tempi di Gesù le capre in quella zona del mondo erano scure di colore, le pecore invece più bianche. Le capre sono immagine di una filantropia autoreferenziale, narcisista. La pecora è credibile, pacifica, in cammino consapevole, adulto e responsabile con il gregge. E la sua testimonianza viene da una libertà condivisa per dono del Pastore Gesù.

+ Qual è oggi il mio cammino con Dio? Più capra o più pecora?

“

*Tutto quello  
che avete fatto  
a uno solo di  
questi miei  
fratelli più  
piccoli, l'avete  
fatto a me*

”

## Prega



Signore, che alla fine della vita ci giudicherai con giustizia alla luce della tua Verità, ascolta la nostra preghiera. Portaci con la tua grazia in questa Quaresima a lasciarci trasfigurare nell'amore. Tu che sei la nostra origine, ricordati che siamo tuoi, insieme agli altri fratelli e sorelle.

## Agisci



Mi impegno a leggere la mia realtà quotidiana di relazioni, nella preghiera. E chiedo la grazia di rifiutare le utopie e i traguardi lontani, per abbracciare e amare chi di fatto mi sta accanto, con gratuità e gesti concreti.